

Approfondimento sulla Sacra Scrittura

Carissimi fratelli e sorelle in Cristo, devoti di Maria SS., Pace e bene.

Le “Domande e Risposte” cambiano volto e diventano “riflessione”, su alcuni versetti e parole del Vangelo domenicale.

III domenica di Pasqua/B

26 aprile 2009

dal Vangelo secondo Luca (Lc 24, 35-48)

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

“...Narravano ciò che era accaduto”

Chi davvero è un cristiano, chi vive il Battesimo ricevuto, chi ha vissuto un'esperienza spirituale con Cristo, non può tacere l'amore che Cristo ha per ogni creatura e che riversa nel cuore dei suoi veri discepoli. Il vero discepolo di Cristo è colui che ama parlare del suo Maestro Divino, che cerca l'incontro fisico, attraverso l'Eucaristia, col suo Signore. Il vero cristiano non cerca Gesù solo nel momento del bisogno, quasi fosse un amuleto, ma lo cerca sempre, in ogni attimo della propria vita. Quando due persone s'innamorano, desiderano dire al mondo intero quanto bene si vogliono, quindi, se si ama veramente di cuore Nostro Signore Gesù è impossibile non narrare ciò che accade per mezzo suo.

“Come avevano riconosciuto, Gesù, nello spezzare il pane”

Gesù lo si può incontrare “nello spezzare il pane” cioè nei sacramenti, nella carità operosa e nell'umiltà. Si possono seguire corsi di teologia, di esegesi biblica, di storia del Cristianesimo, ecc. ma se si vive lontano dai sacramenti, se l'amore verso Dio e il prossimo non è gratuito e non sostiene la nostra vita, se si è guidati dalla superbia, dall'invidia, dalla gelosia e dall'avarizia allora è impossibile riconoscere Gesù.

“Tutti sorpresi ed impauriti”

Gli apostoli e i discepoli si sorprendono e s'impauriscono, perché vedono il Maestro Divino, ritornato dal mondo dei morti, che passa attraverso i muri, che cambia il suo aspetto fisico a piacimento; lo ammirano, insomma, in un aspetto fisico fantastico, al punto da temere la presenza di un fantasma. Gesù, ancora oggi, si presenta alla sua Chiesa e ad ogni singolo uomo e lo fa pure se le porte son chiuse. Le porte chiuse possono essere quelle del nostro cuore, delle nostre case, dei nostri gruppi, delle nostre chiese. Gesù, però, se vuole entra lo stesso e quando entra dobbiamo farci trovare pronti. L'incontro improvviso con Dio, può avvenire attraverso una vicenda dolorosa oppure un evento gioioso; attraverso la Vocazione oppure una crescente esigenza interiore di trascendenza. Tale incontro può essere rifiutato perché Dio non annulla il dono della libertà che ci ha fatto; chi accoglie, però, l'ingresso di Cristo nella sua vita sarà felice, anche in situazioni difficili di questa esistenza terrena, perché la pace del Risorto riempirà il suo cuore.

“Perché sorgono dubbi nel vostro cuore”

I dubbi sorgono nel nostro cuore, quando dimentichiamo ciò per cui siamo creati. L'uomo è creato

per lodare, adorare e servire Dio nostro Signore, fraternizzare con il suo prossimo e servirlo per amore; così raggiunge la Salvezza. Le altre realtà di questo mondo sono create per l'uomo e per aiutarlo a conseguire il fine per cui è creato. Da questo segue che l'uomo deve servirsene tanto quanto lo aiutano per il suo fine, e deve allontanarsene tanto quanto gli sono di ostacolo. Perciò è necessario rendersi indifferenti verso tutte le realtà create, usarle nel modo giusto e con attenzione, con prudenza, senza divenirne schiavi. Se il proprio "Io", i propri cari e le creature inferiori (animate o inanimate) diventano l'Assoluto nella nostra vita, allora la porta del cuore sarà chiusa a Cristo e i dubbi ci accompagneranno, fino alla fine dei nostri giorni terreni.

"Sono queste le parole che io vi dissi"

Le parole che fuoriescono dalle nostre labbra, devono avere come fondamento e luce la Parola di Dio. Queste, infatti, sono state le parole di Gesù: "Sacra Scrittura spiegata e perfezionata". Non si devono dire parole inutili, cioè, quelle che non giovano né a sé né ad altri, e neppure sono indirizzate a tale scopo. Non è inutile, invece, parlare di tutto quello che giova, o ha intenzione di giovare, all'anima propria o degli altri, o al corpo o a qualche bene terreno; e neppure parlare di cose in sé estranee al proprio stato, come quando un religioso parla di guerre o di commerci. Ma in tutti questi casi c'è merito se si parla con retta intenzione, e c'è peccato se si parla con cattiva intenzione o inutilmente. Non si deve diffamare o criticare: infatti, se si rivela un peccato mortale che non sia pubblico, c'è peccato mortale; se si rivela un peccato veniale, c'è peccato veniale; se si rivela un difetto, si manifesta il proprio difetto. Se l'intenzione è retta, si può parlare di un peccato o di una mancanza altrui in due casi. Primo caso: quando il peccato è pubblico, come quello di prostituzione, o quando si tratta di una sentenza emessa in tribunale, o di un errore diffuso che contamina le persone che ne sono raggiunte. Secondo caso: quando si manifesta un peccato occulto a qualcuno perché aiuti chi è in peccato a risollevarsi, purché vi siano fondati indizi e buone probabilità che possa aiutarlo.

"Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture"

Attraverso la preghiera Gesù ci apre la mente alla conoscenza della Sacra Scrittura. La preghiera è il nostro "sì" a Dio, è l'accogliere il suo amore. Nella preghiera chiediamo a Dio nostro Signore la grazia che tutte le intenzioni, le attività esterne e le operazioni interiori tendano unicamente al servizio e alla lode della sua divina Maestà. Nella contemplazione o meditazione di una realtà sensibile, come è contemplare Cristo nostro Signore che è visibile, nella Santa Eucarestia, oppure in una icona che lo raffigura, l'esercizio che dobbiamo compiere, consiste nel vedere con l'immaginazione il luogo materiale dove si trova quello che si vuole contemplare: per luogo materiale si intende, ad esempio, il tempio o un monte dove si trova Gesù Cristo o la Madonna, ecc. Nella contemplazione o meditazione di una realtà non sensibile, come nel caso dei peccati, l'esercizio da compiere consiste nel vedere con l'immaginazione e nel considerare la propria anima imprigionata in un carcere oppure in un letto d'ospedale, oppure come esule in una valle fra animali feroci. Questo tipo di esercizio, ci aiuta affinché sappiamo trasportarci, durante l'orazione, dalle realtà fisiche alle realtà divine. Nella preghiera, inoltre, si tende maggiormente a domandare a Dio nostro Signore quello che si vuole e si desidera. Però dobbiamo imparare a chiedere in conformità con l'argomento che ci siamo proposto come tema della preghiera. Per esempio, se contemplo la Risurrezione, domanderò gioia con Cristo gioioso; se contemplo la Passione, domanderò dolore, lacrime e sofferenza con Cristo sofferente.

1

Vicario parrocchiale
Don Salvatore Di Mauro OFS

¹Per maggiori approfondimenti rinvio alla lettura di: Dizionario Teologico Enciclopedico, ed. Piemme, 2004 (AI)